

## WMTS ROTTERDAM 2015



visto da Alessandro Bertaccini

Eccoci appena rientrati da un'altra indimenticabile esperienza (nel bene e nel male lo sono tutti i WMTS).

Muscoli doloranti, articolazioni acciaccate, vesciche un po' ovunque ma pieni, anche, di ricordi indimenticabili...

Li enuncerò così in ordine sparso, a cominciare dall'immenso Riccardo Govoni, che finalmente torna a casa con 3 ori OPEN e un argento Nations Cup: semplicemente non ha mai perso una partita ( e ne ha giocate tante, spesso nello stesso giorno) ed è finalmente riuscito a battere la sua bestia nera Thomas Fiala che ormai sognava di notte abitualmente (tanto che Lorenza ne era diventata gelosa...).

La new entry del gruppo AMTI Marcello Di Pasquale che con la moglie Manuela sono subito diventati parte integrante del gruppo: Marcello, nonostante la sfortunata iscrizione nell'unico tabellone OPEN riesce comunque a rimanere costantemente sorridente e a portare un importante punto alla Nations Cup, permettendo ad altri di riposarsi un po'.

Che dire di Bartolo e Luisella: UNICI!!! Tennisticamente parlando ho avuto la possibilità di vedere pochi scambi, ma ho avuto il privilegio di essere trasportato al ristorante nella loro auto ( anche se disteso nel bagagliaio) e ho avuto modo di ascoltare le loro scaramucce su come andava interpretato il navigatore e su quale fosse la strada giusta da prendere: sprizzavano AMORE da tutti i pori. Non oso immaginare cosa sarà successo durante i 1400 km di ritorno che avranno fatto da soli....

Come ricordo mio personale ci sarà sempre la soddisfazione di aver battuto, dopo l'ennesima maratona, Valeinis ( la mia bestia nera dopo Bali 2014), il problema è che sono rimasto così soddisfatto che non ho più avuto abbastanza FAME DI VITTORIA per la finale...

Una menzione speciale anche al mio splendido compagno di doppio Luca Sartori che ha esibito il più potente dritto di tutto il Circuito Medico Mondiale, nonché una vena artistica fotografica sconosciuta ai più, che lo portava a fotografare praticamente di tutto ( ci aspettiamo quindi un reportage fotografico di tutto rispetto). Mi ha inoltre aperto gli occhi su una passione sbocciata da parte di un lituano nei miei confronti. Il ragazzo ha dichiarato che ai mondiali del 2019 in Lituania io sarò il suo "special guest". Non so se essere contento o aver paura....

Impossibile non ricordare il nostro grande Presidente che nonostante un recentissimo intervento al ginocchio e una flebite in atto è riuscito a portarsi a casa un oro (con lo

“smazzulatore” Paolo detto anche Fred Flinston per l’uso improprio che fa della sua racchetta...) e un argento con quella gran gnocca di Heidi....

Grandissima anche la coppia Paolo e Loredana: peccato che in finale abbiano incontrato una coppia che ha capito che con pallonetti alti e lunghi la clava di Fred era inservibile e la povera Loredana era in difficoltà. Ma non c’è problema: durante il viaggio di ritorno hanno analizzato per ore i filmati di SKY sulla partita e hanno trovato una strategia vincente per il 2016.

Non posso parlare di tutti i giocatori perché non ho avuto la fortuna di seguire tutti gli incontri, ma un applauso va sicuramente a tutta la comitiva Italiana che si è distinta sul campo e fuori rispetto a tutte le altre delegazioni: diciamo che, siamo i più simpatici, i più belli, i più fighi e i più organizzati, grazie anche alla splendida tuta di rappresentanza offertaci da Guido Gualandi ( peccato per la tua finale, ma ti rifarei insieme a me in Perù) e dall’AMTI.

Un’altra nota molto divertente sono state le cene organizzate da Claudio nei vari ristoranti Olandesi, spesso impreparati a ricevere un gruppo così numeroso, ma che ci hanno permesso di capire molte cose: in primis che, come ci ha svelato il buon Federico, il nostro presidente conosce perfettamente il significato di “busone”, inoltre abbiamo imparato barzellette nuove e divertentissime e alla fine non abbiamo, purtroppo, ancora capito se i rapporti tra i medici del Pronto Soccorso e i Medici di Medicina Generale sono pessimi o ottimi... Mah!

Infine un brevissimo commento sull’organizzazione di questi mondiali:

Pacco di benvenuto vergognoso: bottiglietta da mezzo litro di acqua naturale ( con l’invito a riempirla dal rubinetto che tanto è potabile...), lattina di Està thè e confezione di bustine di thè. Non un cappellino, non una maglietta, non un polsino, niente che ci possa ricordare questa settimana!!!

Servizio navetta ai campi ogni mezz’ora con inspiegabili pause a metà mattina e all’ora di pranzo: assurdo!

Bisogna riconoscere che la cena in nave sul porto è stata interessante e ben riuscita, con vedute dei vari grattaceli e dell’immenso porto di Rotterdam e con abbondanza di cibo, anche se la qualità non era delle migliori. Ma è difficile accontentare i fini palati italiani...

La perla, in negativo, della settimana è stata la serata di gala!!!!

Hanno allestito una sala con circa 80-100 posti a sedere, ma noi eravamo circa 230: all’arrivo del secondo autobus, con circa 100 persone, tutti i posti a sedere erano occupati e già 20 persone erano accampate in piedi o in posti di fortuna indecorosi. Secondo gli organizzatori era previsto che solo la metà dei partecipanti avrebbero avuto un posto a sedere, gli altri si sarebbero dovuti arrangiare. Sgomento, incredulità, fino alla rabbia più profonda ci ha preso, e le reazioni sono state le più disparate: personalmente ho proposto alla delegazione italiana di andarcene in massa e rendere monca la cerimonia di consegna delle medaglie, mi è però stato fatto notare che avremmo fatto solo un piacere agli organizzatori levandoci di torno. Siamo quindi rimasti facendoci aprire una sala di fortuna nella quale ci hanno proposto un buffet squallido: salmone, patate, lasagne e una sottospecie di prosciutto.

Dulcis in fundo la cerimonia di premiazione è stata così organizzata: un tavolo enorme con tutte le medaglie (sicuramente oltre 150) impilate e servizio a buffet: ognuno prendeva la sua sperando di azzeccarci, anche perchè era buio pesto. Ci sono foto che mostrano gente affannata con le torce del cellulare a cercare la propria medaglia. Poi mentre ero da solo in un angolo mi si è avvicinata, quasi di soppiatto, una delle organizzatrici e mi ha messo in mano 5 medaglie d'argento, dicendomi di distribuirle ai miei compagni di Nations Cup. INCREDIBILE, INIMMAGINABILE, SCANDALOSO ...

Spero che le proteste dei vari presidenti nazionali si facciano sentire perché non succeda mai più una cosa del genere. Come dice il nostro Segretario Paolo: bisognerebbe cancellare definitivamente l'Olanda (e il Belgio) dall'organizzazione dei WMTS.

Concludendo, cena di gala a parte, è stata comunque una edizione positiva dei Mondiali, nella quale c'è stata la conferma, se mai ce ne fosse ancora bisogno dell'ottima coesione e amicizia che lega tutto il gruppo ITALIA. Come dice Antonio Cellini, che ci è mancato molto: se questo gruppo non esistesse, bisognerebbe inventarlo...

L'invito per tutti è quindi quello di rivederci a Pugnochiuso 2016 e di creare una delegazione fortissima per la Nations Cup del Perù (Passali e Radogna, avete capito????).

Alessandro Bertaccini

Revisore dei Conti- Consiglio Direttivo AMTI